

Open Alexandria

Marco Calvo
Liber Liber
via Gastone Giacomini, 10
00144 Roma
Tel. 06/59.14.940
calvo@e-text.it

Massimiliano Pellegrino
Liber Liber
via Gastone Giacomini, 10
00144 Roma
Tel. 06/59.14.940
pellegrino@e-text.it

1. SOMMARIO

Il progetto Open Alexandria consiste nella realizzazione di una piattaforma open source che aiuti la pubblica amministrazione a creare e a gestire archivi digitali standard, interoperabili e facili da utilizzare.

2. INTRODUZIONE

La possibilità di replicare all'infinito un contenuto digitale (libri, foto, musica, ecc.) e di trasmetterlo ovunque senza costi significativi, è uno straordinario strumento al servizio dell'ideale di una cultura accessibile a tutti.

Il progetto "Open Alexandria" si propone di elaborare una strategia innovativa a sostegno di questa possibilità. Strumento di partenza è una piattaforma (repository) open source per la creazione e gestione di mediateche digitali, caratterizzata da una semplicissima installazione e un sofisticato harvesting dei metadati (modello OAI-PMH).

L'ambizione è offrire alla comunità internazionale uno strumento capace di valorizzare il patrimonio culturale digitale: film, letteratura, progetti di ricerca, musica, arti visive, archivi scientifici. Tutto classificato secondo criteri rigorosi e standard, ma al contempo accattivante per gli utenti, e di facile gestione, così da consentire l'installazione anche alle strutture pubbliche e private dotate di minori risorse.

La piattaforma potrà essere sia installata e utilizzata sui siti Internet delle singole organizzazioni, sia su sistemi integrati che abbiano funzioni di raccordo e coordinamento.

Da un punto di vista tecnico Open Alexandria è composta da vari moduli, che accompagnano gli operatori in tutte le fasi della creazione e gestione del contenuto digitale. Ad esempio, nella gestione dei contenuti testuali la piattaforma vuole consentire l'integrazione (ma anche, volendo, la gestione indipendente) di:

- digitalizzazione text-oriented (arricchita da marcature TEI, realizzate tramite strumenti collaborativi);
- digitalizzazione image-oriented (con visualizzazione a più livelli di dettaglio);
- distributed proofreading (ovvero tecnologie web 2.0 che consentono la ricostruzione fedele dell'originale anche operando a distanza);
- gestione degli accessi (anche con restrizioni sulla visualizzazione per contenuti protetti da copyright);
- social tagging (ovvero classificazione dei contenuti effettuata dagli utenti) a più livelli.

Funzionalità sofisticate e specifiche per il tipo di oggetto digitale saranno offerte anche per i contenuti musicali, video, ecc.

La piattaforma inoltre si prefigge di dare ampio spazio agli strumenti di community, promuovendo non solo il valore culturale dei propri contenuti, ma anche la loro capacità di creare gruppi di interesse, scambi e confronti.

3. Strategie di sviluppo

Il progetto si basa sulla più promettente delle strategie di sviluppo elaborate negli ultimi anni, adottata dal software open source e da progetti culturali come Wikipedia e Liber Li-ber: l'acquisizione del consenso degli utenti, e l'apporto di una vasta comunità.

È già operativo un gruppo di lavoro che sta costruendo una rete internazionale di associa-zioni ed enti pubblici e privati interessati a Open Alexandria.

4. Benefici attesi

Tra i maggiori benefici che la piattaforma si propone di ottenere, assume grande rilevanza la possibilità di un accesso integrato di documenti aventi forma e natura differente, ma anche la possibilità di assemblare e riutilizzare in contesti diversi la documentazione reperita sulla piattaforma.

A titolo esemplificativo, si possono ipotizzare applicazioni in ambito didattico, mettendo questo strumento a disposizione della grande massa di utenti costituita da docenti e studenti delle diverse tipologie di scuole e di facoltà universitarie, interessati a recuperare e costruire percorsi didattici e materiali da utilizzare nella preparazione di lezioni, elaborati, tesine.

Un utilizzo della piattaforma in questa direzione potrebbe dare risultati ottimali se si realiz-zassero sinergie con quanti (Ministero della Pubblica Istruzione, Ministero dell'Università e della Ricerca, Ministero per i beni e le attività culturali, RAI Teche e RAI Educational, bi-blioteche, scuole, mediateche, ecc.) dispongono di notevoli quantità di documenti digitali e learning object.

Le implementazioni della piattaforma sono davvero innumerevoli, al punto che - program-maticamente - il sistema viene concepito per essere adottato nei contesti più diversi.

5. Promotori

- Codex
- DEI Laboratory
- EuroDocs
- Liber Liber
- Università di Pavia
- Università di Roma
- Università della Tuscia – Viterbo
- Wikimedia Italia

6. Contatti

Marco Calvo
Liber Liber
Viale Pasteur, 78
00144 Roma
Telefono 06/59.14.940
e-mail: calvo@e-text.it